



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Coordinamento Nazionale Ministero dell'Interno

Via del Viminale, 1 00184 Roma Tel. 06/465.25905 - Fax 06/487.10.73

sito web : www.uil-interno.it e-mail : info@uilinterno.it

CIRCOLARE N.9 **28 GENNAIO 2011**

COMUNICATO STAMPA CONFEDERALE

Vi trascriviamo il comunicato stampa del Segretario confederale Guglielmo Loy che evidenzia come i provvedimenti in materia di federalismo fiscale comporteranno un aumento dell'imposizione fiscale a carico dei cittadini.

Loy pone giustamente l'accento sulla mancata volontà di tagliare invece i costi della politica.

* * * *

Federalismo municipale: l'allarme della UIL, con la compartecipazione Irpef ai Comuni possibili aumenti della pressione fiscale. Dichiarazione di Guglielmo Loy, Segretario confederale UIL

Con la compartecipazione dei Comuni al gettito dell'IRPEF Nazionale si corre il rischio che la pressione fiscale locale aumenti del 31%, pari a 40 euro medi pro-capite. Questo aumento si realizzerebbe se, come sembra, l'aliquota di tale compartecipazione venisse fissata al 2,5%.

Questo avverrebbe - avverte Guglielmo Loy, Segretario Confederale UIL - nel caso in cui la compartecipazione si trasformasse in "Addizionale" perché questa imposta si calcola sull'intero imponibile senza tenere conto degli strumenti che difendono i contribuenti: le detrazioni e le deduzioni del reddito".

Il gettito per le casse dei Comuni sarebbe di 5,1 miliardi di euro, a fronte dei 3,9 miliardi di euro che attualmente incassa lo Stato.

Per i contribuenti significa passare, quindi, dagli attuali 128 euro medi annui ai 168 euro che incasserebbero i Comuni. Questi dati emergono da una simulazione della UIL, sulla base dei dati relativi al gettito delle dichiarazioni fiscali tenendo conto delle detrazioni e deduzioni per produzione del reddito. Ad oggi sono circa 31 milioni i contribuenti che, nel presentare la loro dichiarazione dei redditi, si avvalgono del sistema di detrazioni e deduzioni.

In ogni caso, il gettito della compartecipazione (5,1 miliardi di euro) si aggiungerebbe all'attuale gettito delle addizionali Comunali IRPEF, che oggi vale da solo oltre 2,7 miliardi di euro pagati da 25 milioni di contribuenti (109 euro pro-capite), residenti nei 6137 Comuni che hanno deliberato, negli anni scorsi, la maggiorazione dell'IRPEF comunale.

La UIL - conclude Guglielmo Loy - è sempre stata favorevole all'applicazione del federalismo fiscale, ma ha l'impressione che si stia iniziando dall'introdurre nuove tasse, mettendo in secondo piano il tema della razionalizzazione della spesa pubblica e, con essa la riduzione dei costi diretti ed indiretti della "politica".

Alla luce di questi dati e, soprattutto, considerata "l'emergenza reddito" di lavoratori e pensionati, sarebbe ancora più intollerabile che, dal confronto tra Governo e Comuni, emergesse l'inaccettabile possibilità di veri e propri aumenti delle addizionali comunali Irpef"

Roma, 24 gennaio 2011